

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

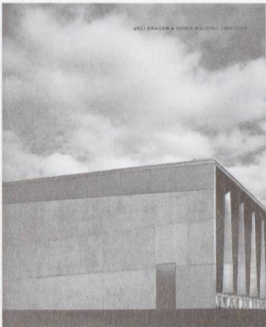
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

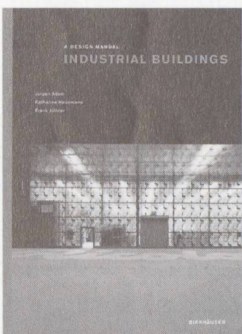
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Ueli Brauen & Doris Wälchli 1999-2004. Editions Virage, Neuchâtel 2004 (bross., 22.9 x 27 cm, ill. foto col. + dis. b/n, 66 p.p., francese, italiano, tedesco, inglese)

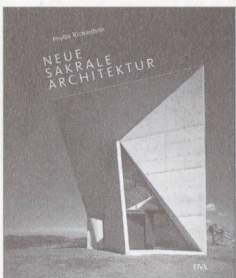
Questo libro ha accompagnato l'esposizione che si è tenuta presso l'archivio Cattaneo a Cernobbio dal 5 di novembre al 5 di dicembre 2004. Nel testo che apre il volume, citando Vincent Scully – il presidente dell'Associazione Archivio Cattaneo, l'ingegnere Damiano Cattaneo – sottolinea la difficoltà nel definire l'opera di Doris Wälchli e Ueli Brauen, un'opera segnata dagli ideali contrastanti del «desiderio di appartenere collettivamente a qualche entità riconoscibile e [dall'] ambizione di esprimere singolarmente la propria identità irriducibile.» Nel loro lavoro, sottolinea Cattaneo, B&W aderiscono senza riserve al linguaggio e ai metodi caratteristici della cultura contemporanea, realizzando opere che, pur attraverso l'uso di un linguaggio razionalista, esprimono al contempo una «sensualità idealistica» carica di emozioni, idee, tensioni spirituali.

Il volume contiene diversi contributi: un breve testo dell'architetto Luca Merlini; testi di approfondimento per ogni progetto, redatti dalla storica dell'architettura Nadja Maillard; un testo del giornalista e storico dell'architettura Christoph Allenspach; un testo dal titolo «*in search of essences*» dell'ingegnere di origini scozzesi Peter McCleary. Nel volume sono illustrati con disegni e belle fotografie a colori 4 progetti realizzati: il parcheggio sotterraneo di Losanna; l'ambasciata svizzera di La Paz; la casa dei parlamenti di Ginevra; il complesso sportivo di Sainte-Croix. Ueli Brauen & Doris Wälchli sono stati professori invitati in diverse università nazionali e internazionali e sono attualmente docenti invitati presso l'Accademia di Architettura a Mendrisio.



Jürgen Adam, Katharina Hausmann, Frank Jüttner. *Industrial Buildings – a Design Manual*. Birkhäuser, Basel 2004 (ril., 24 x 33 cm, ill. 80 col., 170 foto b/n, 650 dis., 240 p.p., bibliogr., inglese)

Manuale dedicato alla progettazione di edifici industriali. Il volume si apre con 10 brevi testi di approfondimento teorico (es. «storia degli edifici industriali», «urbanistica per gli ed. industriali», «il rivestimento degli ed. industriali», «le strutture portanti negli ed. industriali»). La sezione seguente, quella più corposa del volume (p.p. 60-233), è dedicata alla rassegna di 68 progetti; ogni singolo edificio presentato è analizzato in una scheda di due o quattro pagine, illustrata da una tabella con i dati principali della costruzione (cliente, architetto, consulente strutturale, anno di costruzione, area, dimensioni esterne, sistema strutturale e portata massima della struttura), fotografie, piante e sezioni, un breve testo e un eventuale dettaglio significativo. I progetti selezionati sono presentati in una catalogazione di 6 tipologie che ne sottolineano la specificità: 1 Stoccaggio (es. *Ricola*, Herzog & de Meuron; *Cadyl Gran Silo*, E. Dieste); 2 Montaggio (es. *ABB Power Tower*, Diener & Diener; *Cartier Watch Factory*, J. Nouvel); 3 Produzione (es. *Sirch Company Building*, Baumschlager & Eberle; *Julián Chivite Winery*, R. Moneo); 4 Smaltimento e trasformazione (es. *Thermoselect Waste Incineration Plant*, M. Botta); 5 Manutenzione (es. *Werkhof Davos Vehicle Depot*, Gigon/Guyer; *Schweizerische Bundesbahnen Engine Depot*, Herzog & de Meuron); 6 Esposizione (es. *Eden Project Greenhouse*, N. Grimshaw; *Makuhari Trade Fair*, F. Maki). Nell'appendice un indice degli architetti (con 143 nomi), uno degli edifici (115) e uno dei luoghi (100).



Phyllis Richardson. *Neue sakrale Architektur – Kirchen und Synagogen, Tempel und Moscheen*. DVA Deutsche Verlags-Anstalt, München 2004 (ril., 24.5 x 29.5 cm, ill. foto col. + dis., 224 p.p., tedesco)

Il tema del volume è quello dell'architettura sacra contemporanea. Nel libro sono pubblicati 41 progetti di edifici realizzati in tutto il mondo, tutti recentissimi (il più «vecchio» risale al 1995: la *Papierkirche* di Shigeru Ban a Kobe). I progetti pubblicati sono tutti opere realizzate tranne quello per una moschea a Strasburgo di Zaha Hadid (progetto, 2000) e quello per un tempio buddista a Kagoshima di Thomas Heatherwick (in costruzione). Le architetture sono presentate in 5 ipotetiche sezioni: 1 *Neue Traditionen, experimente mit der form* (10 architetture di: S. Holl, M. Abdelkader Baig, Garofalo Lynn McInturf, R. Meier, Z. Hecker, Sancho-Madrdejos, T. Yamaguchi, Mecanoo, A. Jacoby, Z. Hadid); 2 *Interventionen, eingepasst in die Gebaute Landschaft* (Architecture Studio, Architects' Collaborative, Office d'A, Reitermann/Sassenroth, Schweitzer BIM, R. Rewal, Lamott, H. Tesar, A. Jacoby, T. Ando); 3 *Zufluchtsstätten, ländliche heiligtümer* (B. Desmoulin, T. Fretton, T. Heatherwick, Predock-Frane, J. Pawson, G. Wiederrin, T. Yamaguchi, A. Siza); 4 *Erhabene ikonen, gebet und gottesdienst in grossen massstab* (Allmann Sattler Wappner, A. Abdelhalim, M. Collins, R. Moneo, R. Piano, Wandel Hoefer Lorch + Hirsch, D. Bonilla); 5 *Beschedene pracht, hohe ideale und einfache materialien* (S. Mockbee & Rural Studio, J. Cha, Jensen & Skodvin, S. Ban, Rural Studio, R. Barbarin). Ogni progetto è generosamente illustrato da fotografie a colori accompagnate da piante, alzati e sezioni; purtroppo non tutte le illustrazioni sono di ottima qualità. Il volume si chiude con gli apparati: un ristretto glossario di termini legati all'architettura religiosa (19 voci), una bibliografia (19 voci), una lista con i contatti dei singoli progettisti.